

■ SI SOSPETTANO MANOVRE PER AGGIRARE LE SANZIONI

Trenitalia "tarocca" gli orari per evitare multe? La Regione indaga

Trenitalia "tarocca" i tempi di percorrenza dei suoi convogli per scampare alle multe? «Se dimostrato sarebbe gravissimo», ha risposto l'assessore ai Trasporti Francesco Balocco a una segnalazione del Movimento 5 Stelle.

Franco Valetti, consigliere pentastellato e vicepresidente della Commissione Trasporti a Palazzo Lascaris, ha denunciato «presunte manipolazioni» sui dati relativi ai tempi di percorrenza

sulla linea Sfm2 per Pinerolo. Il sospetto, ovviamente, è che analoghe manovre possano essersi verificate su tutte le linee piemontesi. Tanto che Balocco ha dato disposizioni ai funzionari di «effettuare ispezioni autonome per verificare la correttezza delle rilevazioni ufficiali sugli indici di puntualità».

Valetti ha presentato all'assessorato le «evidenti differenze riscontrate tra i tempi reali di percorrenza sulla linea Torino-Pi-

nerolo e i dati ufficiali forniti da Trenitalia attraverso il proprio sistema informatico». Inoltre, «in alcuni casi abbiamo notato percorrenze ufficiali incredibilmente basse: ad esempio da stazione Piscina a Pinerolo Olimpica accade talvolta che ci si metta appena 1 minuto dichiarato per percorrere 6 chilometri. Prestazioni evidentemente fuori dalla portata di ogni mezzo di trasporto».

Consumativi così "aggiustati"

E LE FS MINACCIA QUERELE

«ACCUSE DESTITUTE DI FONDAMENTO»

■ Minaccia di «tutelare la propria immagine nelle sedi più opportune» Trenitalia, di fronte ai sospetti e alle iniziative annunciate in Regione Piemonte. In un comunicato ai giornali le Ferrovie dello Stato definiscono «destituita dal benché minimo fondamento l'accusa, rivolta a Trenitalia, di presunte manipolazioni di dati riguardanti i tempi di percorrenza dei treni della linea Sfm2. Com'è altrettanto destituita di fondamento la possibilità di manipolare qualunque altro dato riferito ai tempi di percorrenza dei treni, regionali e nazionali. Tali rilevamenti – prosegue la nota – sono infatti svolti dal gestore della rete (Rete Ferroviaria Italiana) con sistemi e metodologie completamente automatici e certificati da enti terzi indipendenti. I dati acquisiti dai sistemi confluiscono, altrettanto automaticamente, in un database informatico utilizzato per statistiche e informative ufficiali». (R. Z.)

– ed evidentemente poco verificati a loro volta da chi finora li ha ricevuti –, sarebbero funzio-

nali a scongiurare le penali previste dal contratto di servizio con la Regione, quando non

vengono rispettati i parametri di puntualità stabiliti dagli obiettivi minimi.

«Una alterazione dolosa dei dati comporterebbe un danno non solo all'utenza, ma anche alle casse della Regione», ha commentato Balocco annunciando la costituzione di «un gruppo di lavoro tecnico per fare piena luce» pure sulle «denunce di numerosi comitati dei pendolari, su una realtà diversa da quella che i dati ufficiali lascerebbero intendere».

Sarebbe «gravissimo» per l'assessore. Mentre i 5 Stelle lo sollecitano «se le anomalie fossero confermate, a valutare eventuali profili penali oltre che amministrativi e civili».

R. Z.